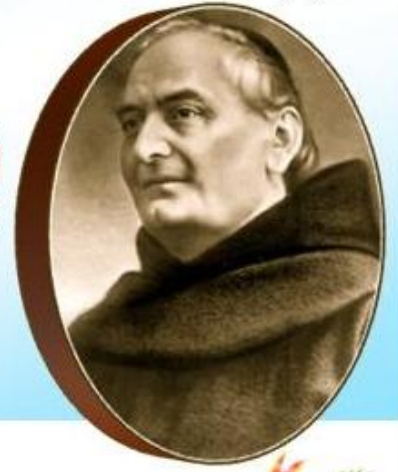


LA VOCE DEL PADRE

N. 1

Periodico delle
Suore Figlie di Nazareth
Via San Bernardo, 25
56125 Pisa



Gloria in excelsis Deo.....

“Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine et homo factus est”.

Ecco una grande gioia: “vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo”. Non soltanto del popolo eletto dal quale nacque Gesù. È la gioia di tutti gli uomini. La gioia di ogni uomo. Il mistero della notte di Betlemme ha una portata universale. È la prima parola del Vangelo, cioè della buona novella.

OMELIA DI GIOVANNI PAOLO II (24 dicembre 1990)

In questo numero:

- Novità della Congregazione SFN - p. 2
- La gioia di vivere : le suore giovani - p. 3
- Un'esperienza a S. Agata Feltria - p.4
- Un felice ricordo - p.5
- Oasi di pace - p. 6
- Auguri per Natale: cari benefattori - p.8
- Ninna nanna di Maria - p.9
- La grotta a cinque stelle - p.10
- Logos si è fatto carne - p.13
- Il suono che viene - p.14
- Discesa del Figlio - p. 14
- NATALE: Il Signore ci invita.... - p.15

Santo Natale e Felice Anno Nuovo



Novità della Congregazione Suore "Figlie di Nazareth"



*È Natale per chi
ama il prossimo
come se stesso*

Il Capitolo Generale 2013

È stato un evento grande per la nostra Congregazione il Capitolo Generale che anche questa volta abbiamo vissuto con tanta gioia e speranza, cercando il bene della Congregazione e di ogni membro.

Il Signore Gesù è intervenuto con il suo amore e ci ha dato un dono, Suor Brigit come guida per un futuro sessennio.. Auguri alla Madre e al suo Consiglio, che insieme contribuirà al buon andamento di essa. Il Capitolo Generale ordinario della Congregazione è stato celebrato nel

mezzo di luglio 2013. Per continuare l'opera incominciata dal nostro Fondatore, caro Padre Agostino, ogni Superiora locale e così ogni sorella ha rinnovato l'impegno di obbedienza affidando alla Divina Provvidenza con gratitudine verso Dio e verso i fratelli.



Madre Brigit Kinkaranthara

Dopo una lunga esperienza missionaria in Italia, in Albania e in Africa ha risposto il suo Sì al Signore che l'ha chiamata a questo grande sacrificio.

Il nuovo Consiglio Generale della Congregazione Suore Figlie di Nazareth è così composta

Da sinistra:

Suor Mary Reena Mavunkal- Consigliera generale;
Suor Philomena Kuruppasseri-Vicaria Generale;
Suor Enrica Meoli-Economa Generale;
Suor Judit Puthenparambil-Consigliera Generale; Madre Brigit; Suor Lorenza Santoro-Consigliera Generale e Suor Shaija Valanthara-Segretaria Generale



La mia gioia nel vivere per Gesù

La gioia piena della famiglia completa quando nasce un bimbo o una bimba. È vero quando nasce un bimbo un ragazzo non è più un ragazzo ma un padre così diventa una mamma anche una ragazza e non più una ragazza. Essi diventano totalmente diversi e vengono identificati con le parole *papà e mamma*.

In questo tempo di Natale vorrei esprimere un po' come completa la gioia della vita religiosa, attraverso la mia vita religiosa di sette anni. Con tanta gioia sono entrata in convento a vivere per Gesù. Io so che quando vivo per Gesù vivo per tutti con la mia

preghiera. La "preghiera" è l'unica grande gioia e grande "regalo" per dare a tutti.

Dopo cinque anni di attesa e di formazione arriviamo a gustare la gioia grande della nostra vita che è la mia, la nostra, la professione del "sì" a Dio e alla Sua Volontà che porta un cambiamento totale nella vita di ogni consacrata, come una ragazza che diventa *mamma*. Lasciando le cose passate e si diventa una nuova creatura. Così la mia vita si unisce con quello del mio Gesù. Nella vita può capitare tutto c'è gioia e sofferenza, c'è ansia e allegria come dice salmista:

*"Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.*

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza (...)

*bontà e fedeltà mi saranno
compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa
del Signore
per lunghi giorni". (salmo
23)*

tutto il nostro cammino
verrà illuminata da una luce.
Questa luce è
Gesù Bambino.

Suor Letha



Le juniores con la Madre e la Madre Maestra

Un'esperienza a Sant'Agata Feltria,



*È Natale per chi
desidera la Luce di
Cristo*

Il 23 settembre ho avuto la fortuna di andare insieme a sr. Judy a Sant'Agata Feltria, nel paese natale del nostro caro Fondatore. È stata una esperienza bellissima di 7 giorni di incontro con il passato per capire meglio il presente. Così ho potuto andare e vedere e pregare nella casa del padre, dove ebbe inizio la vita di Luigi Vicini ma direi anche la nostra vita come Figlie di Nazareth.

In quel posto dove P. Agostino imparò ad amare Dio, il creato e la vita nono-

stante le difficoltà che essa porta. Grazie a questa esperienza ho potuto capire meglio il travaglio di P. Agostino ma anche il motivo del suo amore ardente per i più bisognosi, per la libertà e per la carità fraterna che sono stati come colonne di sostegno contro il vento che l'aveva fatto cadere e non smetteva di rendere più difficile il suo cammino verso Dio e verso i fratelli.

Il 26 settembre siamo andate alla Verna dove S. Francesco ha avuto le Stimmate. Ho potuto vedere alcune reliquie di S. Francesco tra le quali anche l'abito di lui. Ho visto anche il letto dove dormiva, meglio dire la roccia e la pietra che lui usava come cuscino. Mi ha fatto pensare dell'estrema povertà vissuta da lui con grande carità e letizia.

Il 27 siamo andate a Rimini, c'era il festival francescano, abbiamo partecipato in due conferenze e si trattavano sul tema del pellegrinaggio e del cammino. L'importanza dell'essere uniti nel viaggio, soltanto essendo uniti possiamo essere sicuri di camminare sulla strada giusta invece da sole c'è il rischio di sbagliare strada o fermarsi dalle paure o dalle difficoltà che incontriamo. Dopo siamo andate a vedere il posto del miracolo dell'eucaristia di S. Antonio e la mula.

Ringrazio il Signore e P. Agostino per questi giorni di grazie. Auguro a tutte le suore di poter fare questo tipo di esperienza perché solo conoscendo possiamo amarlo il nostro fondatore e il posto dove lui è nato.

Il Signore vi guardi e vi benedica e volga la sua faccia verso voi. Il Signore abbia di voi misericordia e vi dia pace, vi dia la sua santa benedizione. **Brikena**

Un felice ricordo

Dovendo esprimere un personale giudizio sul periodo di permanenza presso il pensionato universitario "P. Agostino" ritengo, anzitutto, doveroso manifestare un sincero ringraziamento per la cura e la disponibilità che le suore ci riservano quotidianamente. La nostalgia degli affetti familiari è, per quanto mi riguarda, addolcita dalla piacevole convivenza che qui ho potuto sperimentare.

Come studentessa vorrei anche mettere in evidenza un altro aspetto che ho potuto constatare vivendo nel pensionato universitario "P. Agostino": la tranquillità e la quiete qui si può godere, fondamentali per

uno studio che richiede concentrazione e altrettanto indispensabili per assicurare una certa serenità interiore, condizione necessaria perché i possa affrontare quel giusto spirito ogni momento della giornata-.

Bisogna però riconoscere che la porta per fare ogni cosa ci viene data da "Qualcuno" sopra di noi eppure così intimo a noi stessi: Gesù. Le sorelle figlie di Nazareth mi ricordano ogni giorno con solo sorriso, col silenzio del lavoro, con la gioia della conversazioni, con l'attenzione e la cura nel preparare un pasto caldo (che gentilmente mettono da parte anche quando rientro a casa più tardi per via degli orari universitari). Le ringrazio dal profondo del cuore, dal più piccolo al più grande gesto compiuto con spirito di amore e sacrificio- un grande insegnamento

che insieme alla discrezione (mai invadenti, mai sgarbate), porterò con me quando, giunta al termine di questo percorso, ritornerò al mio paese, lieta di ricordare i bei momenti vissuti nella casa studente suore "Figlie di Nazareth".

G r a z i e !

Domenica de Marco



*È Natale per chi
scopre la Gioia nella
tribolazione*



Photo- Festa del Natale prima del ritorno a casa

Oasi di pace e serenità...



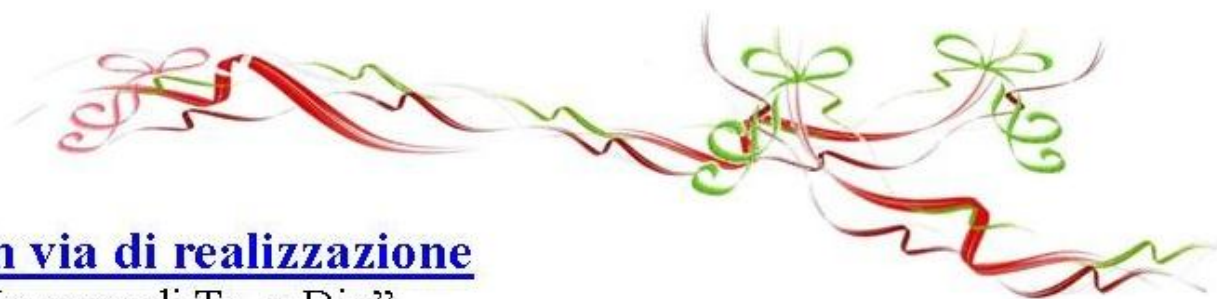
*È Natale per chi
è amico della
Pace*

Il collegio è un posto - Molto accogliente dove si sta in compagnia si instaurano amicizie e si incontra tanta gente, di sicuro non si resterà mai da sole. Un collegio dove le suore sono cortesi, simpatiche, disposte ad ascoltare, piena di allegria, è in cambio chiedono il rispetto di poche regole che comprendono: la buona educazione e il rispetto delle persone che vivono vicino.

Il posto ideale per studentesse che hanno bisogno di tranquillità per studiare ma nei

ritagli di tempo libero hanno la compagnia di altre coetanee. Qui dentro si instaurano dei rapporti di fiducia e di amicizia si con le suore con le altre ragazze che non si dimenticano facilmente perché per riuscire ad affrontare un percorso di studi lontani dalla famiglia, bisogna vivere in un ambiente accogliente ed ospitale circondati da persone che possono farti sentire come a casa.

**Fabiola
Ilardo**



In via di realizzazione

“In cerca di Te, o Dio”

Un padre che accoglie tutti con le braccia aperte è il nostro buon Dio, anche il fine del nostro pensionato deve essere questo. Far sentire tutti come casa propria, far sentire il calore dell'accoglienza. L'amore di Dio è grande più dell'amore di una mamma che ha per la propria figlia. I figli vengono accolti e amati specialmente nei momenti della difficoltà morale, materiale, spirituale o psicologica qualunque sia. L'amore trabocca quando c'è: come si sentiva tenerezza il nostro P. Agostino verso i piccoli e abbandonati. Le ragazze che abbiamo nel nostro pensionato sono dono di Dio; lo scopo del collegio è di far crescere in loro l'amore di Dio e il perdono di Dio perché e Lui che accoglie tutti con Suo amore paterno.



*È Natale per chi
sa abbassare per
essere innalzato*

Nel nostro pensionato abbiamo 33 studentesse che convivono, condividendo il loro talento, gioia, serenità e anche la loro capacità creativa, a volte anche momenti di stress...ma tutto con la consapevolezza di una crescita nei valori cristiani. Nello stesso tempo la disponibilità che offre il nostro pensionato si riconosce in diversi modi:

- La Santa Messa ogni giorno alle ore 7.30
- Santa Messa ogni domenica alle ore 8
- Prova dei canti ogni Lunedì.
- Adorazione Eucaristica ogni martedì.
- Giovedì l'incontro diocesano "10 parole".
- Una volta al mese Confessione, Direzione Spirituale e Santa Messa celebrata da P. Angelo OCD, guida spirituale del pensionato "P. Agostino"
- Momento ricreativo con le ragazze per ogni festa importante

Sr.Shyni Anandasseri



Photo - le studentesse del pensionato insieme P. Angelo Campana - guida spirituale- e suor Shyni Anandasseri - direttrice del collegio



Auguri per Natale



*È Natale per chi
gusta le meraviglie di
Dio*

A Voi...

Cari benefattori, amici e tutti ...

Il Natale del Signore è vicino e noi Suore Figlie di Nazareth desideriamo porgere gli auguri per un cammino di preparazione che faccia vivere questo mistero di fede nella gioia e nella serenità.

Il Natale è importante per chi ha fede: quel Bambino, uomo come noi, è realmente Dio che per gratuito amore si è fatto carne fragile, creatura umana come noi. Cristo

Gesù è davvero la speranza di una vita piena per tutti, una vita segnata dall'amore

...

Sempre, ma in particolare a Natale, dobbiamo stupire chi ci sta accanto, con l'amore autentico, fatto di stima, di rispetto, di ascolto, di perdono.

Auguriamo Buon Natale autentico, vissuto seriamente come mistero di fede che ci fa incontrare dio in ogni persona nello spezzare il pane dell'amicizia e dell'amore

Buon Natale !

In questo nostro mondo così difficile, nasca la speranza!

È Natale

*Vieni in me Gesù,
come luce da accendere,
come amore da amare,
come gioia da donare,
come pace da diffondere
come sacrificio da offrire
come vita da vivere
come verità da dire.*



Auguri per Natale



*È Natale per chi
riesce fermarsi davanti
a un Bambino*

Ninna nanna di Maria di Nazareth

Volete sentire e volete udire!
Che c'è ? nuova notizia?
Si ho una nuova notizia, una notizia che
nasce da un "sì"...
Voglio condividere con voi la notizia
della gioia!
la notizia della pace!
Conoscete Maria, figlia di Giovacchino
e Anna,
ha detto a Dio per mezzo dell'angelo
"sia fatta la tua volontà".

Maria con questa FIAT ha ricevuto la grazia del
Signore

Il suo "sì", adombrato dallo Spirito Santo.
Lei ha avuto il frutto della notizia di gioia
Che meraviglioso questo!
Che consolante!

Con un "sì" il Figlio di Dio diventato Uomo.
Si è vero, un bimbo nato da Maria,
una luce splendida è venuta dal cielo.
Gli angeli cantano la "GLORIA" al bambino;
Sulla terra gli uomini di buona volontà si
allietano di gioia

Maria canta una nuova ninna nanna per il bimbo
e per l'umanità
E ciò ci invita tutti
a dire il "FIAT" soavemente.

Sapete, la ninna nana sussurrata all'orecchio del
bimbo

Gli fa sorridere al mondo.

Si, un sorriso splendido che nasconde la salvezza
dell'uomo.

Suor JancyRani





*È Natale per chi
lascia incontrare con
Dio*

La grotta a cinque stelle

Il Grande Padre dei cieli è preoccupato per il suo figlio partito per una missione unica ed eccezionale sulla terra. Dopo nove mesi dalla sua partenza, arriva il momento della nascita tra gli uomini. Non ha forse rischiato troppo? Come sarà accolto? Il grande piano avrà un buon inizio? Nella sua saggezza eterna, il Padre di tutti medita d'inviare un messaggero. Chiama uno tra i più piccoli, Serafino, al quale do-

manda di agire nella più grande discrezione.

“Vedi, gli dice, se puoi verificare come vanno le cose laggiù in questi giorni. Dovrebbe nascere mio Figlio e avrà un nuovo nome: “Gesù”. Vorrei che tutto si svolgesse secondo il mio piano. Va, controlla e poi mi riferirai.”

L'angioletto, pur nella sua santità, ha un sussulto di orgoglio per una missione tanto speciale affidatagli da Dio.

Così, la sera del 24 dicembre, si trova sulla terra.

Molti sono arrivati a Betlemme, per il censimento comandato dall'imperatore Augusto. Serafino cammina tra gente del paese, vestito da piccolo pastore. Incontra finalmente Maria e Giuseppe, affaticati, che domandano inutilmente un posto dove passare la notte. I due pellegrini prendono il sentiero che conduce ad una grotta ed entrano per trovare un rifugio per la notte. Serafino li vede, li segue, per discrezione resta fuori e si siede vicino ad un cespuglio ed aspetta.

Il silenzio tutto intorno è affascinante e le stelle nella notte sono luminose.

L'angioletto, inviato da Dio, sente sonno, chiude gli occhi e a poco a poco si addormenta.

L'armonia di un canto nuovo lo sveglia e si trova illuminato da una luce affascinante. Sogno o realtà? Vede arrivare gente. Si rimprovera per quel sonno che non gli ha permesso di vegliare.



*È Natale per chi
si diventa come
bambino*

Corre davanti all'ingresso della grotta, entra, s' intrufola e arriva vicinissimo a... Qui vede la più tenera e affettuosa scena che si può immaginare: Maria stringe le braccia quello che si è fatto carne nella sua carne. Accarezza il bambino che l'ha creata.

Giuseppe dispone la greppia per farne una culla". L'angioletto si emoziona e con la più grande attenzione Guarda Gesù e lo contempla. Il neonato ha gli occhi chiusi e dorme.

Per qualche giorno Serafino diventa un familiare dei tre personaggi e si offre per piccoli servizi: attinge l'acqua al ruscello, cerca la legna per il fuoco, accompagna Giuseppe a Betlemme per qualche acquisto.

Felice, vorrebbe restare per sempre. Ma, come tutto non dipende da lui, riceve un messaggio urgente: "Torna a casa, Serafino, il Signore ti aspetta!".

Obbedisce, prepara in fretta il suo rapporto e si domanda: "Crederanno a tutto quello che visto?"

Nel giorno del rientro, si trova davanti alla grande assemblea celeste, composta da angeli, arcangeli, santi, patriarchi, re e profeti, davanti al trono celeste. Tutti curiosi in ascolto.

Il piccolo Serafino si esprime così "Ho visto quello che nessuno di voi può sognare. Il Figlio del Dio, Padre di noi tutti, è nato piccolo come gli altri bambini figli di donne sulla terra. Non è nato in un palazzo, ma in una grotta, là dove i pastori e gli animali si rifugiano. Un luogo unico, scelto dall'Altissimo, nello spazio infinito.

* Ho visto la tenerezza della mamma, che l'abbraccia, lo accarezza e lo tiene vicino al seno. Un momento eccezionale, scelto da Dio, nel tempo infinito! Maria, la mamma di Gesù, è illuminata dalla grande *stella dell'AMORE*, che ha il compito di rimuovere tutti gli egoismi e le rivalità nel mondo.



*È Natale per chi
è povero in spirito*

* Ho visto Giuseppe, colui che sostituisce sulla terra il Padre de l'universo. E' accompagnato da una bellissima stella, la **stella della GIUSTIZIA**, che ha la missione di abbattere prepotenze, guadagni ingiusti e miserie sociali.

* Ho visto i pastori, uomini, donne e bambini, poveri, che arrivano con i loro doni. Hanno anche loro una stella, la terza, quella dell'**UMILTÀ**, che si contrappone all'arroganza, all'ipocrisia e alla violenza tirannide.

* Ho avuto il tempo di vedere anche i Re

Magi, che vengono da molto lontano, cavalcano cammelli e offrono doni meravigliosi. Li guida **la stella della FRATERNITÀ UNIVERSALE**, fatta per distruggere barriere razziali, tribali, religiose, nazionali.

* L'ultima stella è quella del bue e dell'asino, i due animali che riscaldano la grotta del neonato. A loro si sono aggiunti altri arrivati con i pastori: pecore, cani, piccioni... La loro **stella è quella della SOLIDARIETÀ**, con i colori dell'arcobaleno. E' creata per la salvaguardia dell'universo e contro lo sfruttamento selvaggio della natura.

Sto a guardare, quando le cinque stelle salgono in cielo, si uniscono insieme e formano un unico astro immenso, perfetto ed incantevole per illuminare tutti i tempi e tutti gli spazi di bellezza, di verità e di bontà. Annuncio del mondo che verrà.

A questa visione gli uomini e le donne sulla terra si fermano, gli animali della creazione si arrestano, i fiumi, i venti, i mari, tutti interrompono la loro corsa.

Sull'universo scende un grande silenzio e una immensa pace. Si sente solo il respiro leggero del bambino. Tutti tendono verso questo soffio per una creazione nuova". Al termine della descrizione di Serafino, l'immensa assemblea celeste, composta da angeli, arcangeli, santi, profeti, patriarchi e re, davanti al trono di Dio, si alza in piedi e inizia un canto solenne, che risuona su tutto il creato:

"Santo, Santo, Santo, il Signore dell'universo!"

A questo ritornello, la gente, uomini, donne e bambini, sulla terra, risponde in coro: "Egli sarà grande in tutta la terra, sarà lui stesso la nostra pace!"



LOGOS SI E' FATTO CARNE - il Mistero dell'Incarnazione

La salvezza portata da Gesù Cristo, ha come nucleo centrale è il Suo grande mistero dell'Incarnazione. Il Logos è diventato uomo per rivelare al mondo che è amato da Dio. Il Logos divino, realmente apparso nella storia in un determinato momento e in un preciso luogo, è infinitamente superiore a qualsiasi logos umano, cioè a qualsiasi discorso o argomento che l'uomo possa escogitare o immaginare con le sue forze e secondo le sue capacità. Il prologo del

quarto vangelo è altamente istruttivo in questo senso. Difatti Logos è Luce che illumina le tenebre del mondo. Logos è potente, a ogni uomo, però, la salvezza dipende dalla sua accoglienza di questo Verbo. Per accoglierlo occorre lasciarsi ammaestrare ed essere disponibili ad ascoltare ciò che dice la voce interiore, e che non proviene da questo mondo. Difatti Maometto e Gandhi impallidiscono di fronte a Lui; e le figure di Socrate e di Buddha svaniscono davanti alla Sua. Essi non hanno a che fare con Gesù perché Egli è Dio, il Figlio del Dio vivente, il Logos che diventa uomo. Appena si scopre questa verità tutte le altre si sfaldano. Questa Santità scesa in Dio da Dio è imperscrutabile per l'intelligenza umana.

Il Logos che si è fatto uomo, che ci consente di avvicinarci a Dio in un modo assolutamente e del tutto impensabile da parte dell'uomo. Infatti come dicono gli apostoli: "Dio, nessuno l'ha mai visto" (Gv. 1, 18) dice San Giovanni nel prologo del suo vangelo, e l'apostolo Paolo scrive che Dio "abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo" (1 Tm, 6, 16). Ed ecco ciò che è decisivo per il destino umano: "Il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato" (Gv. 1, 18).

Dio s'incarna perché l'uomo abbia la salvezza nella pienezza.

(tratto dalla tesi di Laurea -*Uomo Immagine di Dio*.....

- Sr.Shaija -)





*È Natale per chi
crede nella rivelazione
di Dio*

Il Suono che viene:

Il Suono che viene:

Appare il verbo che disceso dai cieli: cantico eterno. Mettere lui come oggetto assoluto della verità.

Il canto è Gesù è pienezza

Annunciare lui il Dio vivo, presente, questo è il suono.

Dio ci ama, Cristo è venuto per me, per te. Io sono strumento di elezione tra gli uomini.

Devo mettere al centro la sua elezione fare il salto di qualità; questa è la mia risposta.

Capace di portare il peso del giorno, tenere il senso della vita; dare il senso delle cose che ci circondano.

Vedo in quel bambino l'eternità a cui aspiro.

La costanza, la fedeltà di questo verso di elezione che siamo noi.

Costatale della bellezza come accesso al verbo.

Suor Tarcizia Ugolin

Discesa del Figlio

È orribile, terribile

Sta aumentando il peccato

Nei cuori dei figli degli uomini

Semina il peccato satana

Ecco, arrivata l'ora

Il Figlio della donna

Viene a schiacciare la testa del serpente

La voce del Dio Padre conosce il Figlio

“Abbà, Padre Eccomi”.

“Mandami” : sussurra il Figlio.

O mio Cuore, proprio te....

Tra le lacrime

Sale il giuramento del Paradiso

Il sacrificio di Abramo pure sull'Oreb

Il Padre tace

Il Figlio discende sulla terra

A salvare quelli che faticano

Con le ferite del peccato

Si è fatto uomo.

In una notte gelida

Sulla terra del pane,

In una stalla

Nacse il Figlio di Dio.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

Pace sulla terra agli uomini di buona volontà.

Dinanzi alla lode degli angeli,

I pastori si meravigliano.

Nasce ancora il Cristo

Nei cuori degli uomini di pace.

Suor Jessy



*È Natale per chi
accoglie il Verbo di
Dio*

**Natale : il Signore ci invita a
gioire per la Sua venuta**

*Benedica la nostra Congrega-
zione di Figlie di Nazareth in
particolare le suore malate , le
anziane.*

*Le giovani suore gioiscono nel
pensare al canto degli angeli
nella Notte Santa che invita a
meditare il Mistero che
celebriamo seguendo la sicura
lucerna della fede.*

*I pastori e i magi, che contempiano nelle braccia mater-
ne di Maria il Salvatore Cristo Signore nato nella nostra
carne; prostrate in adorazione esultano per il ripetersi
ogni anno tale evento.*

Augurí!

*La gioia che viene dal Verbo divino ci accompagni
per tutto il nuovo anno.*

**B
U
O
N
E**



**F
E
S
T
E**

Vivere insieme nell'apostolato



Bambini di
scuola materna
- Pisa -



Casa di Riposo - Arcidosso-
Un momento di svago per
una'allegria fraterna insieme ai
nostri ospiti

